

L'economicità della gestione aziendale

Esercitazione per la classe terza ITE, indirizzo AFM

di Giuliana Airaghi Masina

Domande aperte

Rispondi alle seguenti domande.

1. Che cos'è lo stipendio direzionale?
2. Se la differenza fra ricavi e costi effettivi eguaglia la somma dei costi figurativi, l'azienda consegue un extra-profitto?
3. Se il reddito copre la somma dei costi figurativi, l'azienda è in una situazione di equilibrio economico?
4. Il costo economico-tecnico comprende sia i costi effettivi sia gli oneri figurativi?
5. Gli interessi sul capitale di credito rappresentano un onere figurativo?
6. Conseguire l'equilibrio economico significa non subire perdite?

Verifica delle conoscenze

Indica se le operazioni sotto riportate appartengono ai settori della gestione caratteristica (GC), della Gestione finanziaria (GF) o della Gestione patrimoniale (GP).

	GC	GF	GP
1. Acquisto di macchinari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Acquisto di un appartamento da locare a terzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Pagamento di un debito verso un fornitore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Vendita di merci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Rimborso di una rata di mutuo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Vendita di titoli di Stato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Nuovo apporto di denaro da parte del proprietario d'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Accensione di un prestito bancario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Applicazione pratica 1

Leggi il caso e svolgi le attività.

Si consideri un arco temporale di 5 anni come periodo ritenuto sufficiente affinché si possano alternare fasi favorevoli e andamenti gestionali meno positivi.

In questo periodo i ricavi annuali realizzati dall'azienda individuale del signor Gianfranco Fontana di Legnano (MI) sono risultati pari a euro 420.000, mentre i costi annuali effettivamente sostenuti sono mediamente pari a euro 398.000.

Nello stesso periodo l'ammontare del capitale proprio che il signor Fontana ha mediamente impiegato nell'azienda è stato pari a euro 72.500.

1. Tenendo presente che il compenso per l'attività lavorativa e direzionale prestata dall'imprenditore individuale può essere stimato in euro 14.000 annui, che il premio per il rischio d'impresa è valutato in euro 3.000 e che il tasso d'interesse corrente sul mercato finanziario è quantificabile nella misura del 2,75%, si proceda all'analisi dei dati sopra considerati e si esprima un giudizio sull'economicità della gestione dell'azienda del signor Fontana.
2. Si consideri inoltre quale valutazione si dovrebbe esprimere se l'ammontare del reddito medio fosse pari a euro 8.000.

Applicazione pratica 2

Leggi il caso e svolgi l'attività.

Nell'anno 2017 il signor Maurizio Parisi di Ostia ha costituito la propria azienda individuale con un apporto in denaro, che egli ha direttamente effettuato versando euro 120.000 su un c/c aperto presso una banca. Nel corso del primo periodo amministrativo, le operazioni aziendali compiute dal Signor Parisi, tutte regolate attraverso il suddetto c/c, sono state le seguenti:

1. stipulazione di un contratto di locazione per alcuni uffici e un magazzino, pagando complessivamente euro 25.000 per il periodo 1/9 - 31/12;
2. acquisto di attrezzature d'ufficio per euro 32.000, pattuendone il regolamento a fine marzo 2018;
3. acquisto di merci e imballaggi per euro 160.000, con pagamento per euro 90.000 a mezzo bonifico bancario e per il resto differito al 25/01/2018;
4. vendita di tutte le merci e di tutti gli imballaggi al prezzo di euro 240.000, con pagamento per il 60% con bonifico bancario e per la differenza differito al 20/02/2018;
5. sostenimento di costi per servizi per euro 24.000;
6. ottenimento di un finanziamento bancario di euro 50.000, accreditato sul c/c bancario;
7. pagamento di interessi per euro 1.250 sul finanziamento di cui sopra, addebitati in c/c a fine anno.

Si presenti un prospetto con l'analisi dei flussi degli impieghi e delle fonti di finanziamento derivanti dai fatti amministrativi di cui sopra.

Soluzioni

Domande aperte

1. Lo stipendio direzionale è l'onere figurativo che rappresenta il compenso per l'opera prestata dall'imprenditore nell'azienda.
2. L'azienda consegue un extraprofitto ogni qualvolta i ricavi permettono di coprire tutti i costi, sia effettivi sia figurativi, lasciando un ulteriore margine.
3. L'azienda è in una situazione di equilibrio economico ogni qualvolta dimostri di essere in grado di ottenere ricavi che consentano, nel medio-lungo periodo, un'adeguata remunerazione di tutti i fattori produttivi impiegati, compreso il capitale proprio.
4. Il costo economico-tecnico è dato dalla somma del costo complessivo, che comprende tutti i costi effettivamente sostenuti, più gli oneri figurativi (stipendio direzionale, interesse di computo sul capitale impiegato, premio per rischio d'impresa).
5. No, gli interessi sul capitale di credito rappresentano un costo di natura finanziaria effettivamente sostenuto a fronte di un debito di finanziamento.
6. Sì, conseguire l'equilibrio economico significa non realizzare risultati economici negativi.

Verifica delle abilità

1.GC; 2.GP; 3.GC; 4.GC; 5.GF; 6.GP; 7.GF; 8.GF

Applicazione pratica 1

1. Il *reddito medio annuo* del quinquennio considerato è determinato facendo la differenza fra Ricavi annui conseguiti e Costi annui effettivamente sostenuti, quindi:
euro 420.000 – 398.000 = euro 22.000.

Si procede al calcolo degli oneri figurativi:

Totale oneri figurativi = stipendio direzionale + interesse di computo sul capitale investito ($72.500 \times 2,75\%$) + premio per il rischio d'impresa = euro 14.000 + 1993,75 + 3000 = euro 18.993,75

Si confronta ora il reddito medio di cui sopra con il totale degli oneri figurativi, ottenendo il c.d. *extra-profitto*: euro 22.000 – 18.993,75 = euro 3.006,25

Come si può notare, i ricavi permettono di coprire interamente i costi, sia effettivi sia figurativi, lasciando un ulteriore margine, detto *extra-profitto*, in quanto rappresenta l'eccedenza del reddito rispetto a ciò che viene normalmente definito *profitto normale*. Si evince così che il reddito è pienamente remunerato attraverso i fattori produttivi conferiti dall'imprenditore e che l'obiettivo dell'*equilibrio economico* è realizzato.

2. Qualora il reddito ottenuto fosse di euro 8.000, la remunerazione dell'imprenditore non sarebbe adeguata. Egli, infatti, non vedrebbe neppure compensata la propria attività lavorativa e di direzione dell'azienda (per la quale egli ritiene equo uno stipendio figurativo di euro 14.000) e, quindi, non otterrebbe alcuna remunerazione per il capitale investito né avrebbe alcuna contropartita per l'assunzione del rischio della gestione aziendale.
In tal caso il reddito, anche se positivo, non indica una situazione di equilibrio economico.

Applicazione pratica 2

Oper.	Invest.	Disinv.	Aumenti liquid./cred.	Diminuzioni liquid./cred.	Diminuzioni fonti finanz.	Aumenti fonti finanz.
1			120.000 Banca c/c			120.000 Apporto titolare
2	25.000 Fitti passivi			25.000 Banca c/c		
3	32.000 Attrezzature					32.000 Debiti v/forn.
4	160.000 Merci e imballaggi			90.000 Banca c/c		70.000 Debiti v/forn.
5		240.000 Merci e imballaggi	144.000 Banca c/c 96.000 Crediti v/clienti			80.000 Utile in corso
6	24.000 Costi per servizi			24.000 Banca c/c		
7			50.000 Banca c/c			50.000 Prest. banc.
8	1.250 Costi per finanziam.			1.250 Banca c/c		

Legenda della tabella

- I fitti passivi, l'acquisto di merci e imballaggi, i costi per servizi e i costi per finanziamenti rappresentano investimenti in fattori produttivi a breve ciclo di utilizzo.
- L'acquisto di attrezzature rappresenta un investimento in fattori produttivi a lungo ciclo di utilizzo.
- La vendita di merci e di imballaggi rappresenta un disinvestimento di fattori produttivi a breve ciclo di utilizzo (ricavo conseguito - costo sostenuto = utile in corso).
- Gli aumenti di liquidità sono generati dall'apporto iniziale dell'imprenditore, dalla riscossione parziale della vendita delle merci e degli imballaggi, dall'ottenimento del finanziamento bancario.
- L'aumento di crediti di regolamento è rappresentato dalla vendita a dilazione delle merci e degli imballaggi.
- Le diminuzioni di liquidità sono dovute al pagamento dei canoni di locazione, all'acquisto di merci e imballaggi con regolamento differito, al sostenimento dei costi per servizi e dei costi per finanziamento ottenuto.
- L'aumento delle fonti di finanziamento è rappresentato dall'apporto iniziale del titolare e dal prestito bancario (= debito di finanziamento), oltre che dai debiti di regolamento per pagamenti dilazionati (= debiti di funzionamento).
- Gli impieghi sono rappresentati da investimenti e disinvestimenti in fattori produttivi, da aumenti e diminuzioni di liquidità e di crediti.
- Le fonti di finanziamento sono rappresentate da apporti di capitale iniziale, da debiti di finanziamento e da debiti di regolamento.